



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 113718
(da citare nella corrispondenza)

A MARINZI DAVIDE
Rappresentante Legale della
A2A AMBIENTE S.P.A. - GRUPPO A2A
VIA LAMARMORA, 230
25154 - BRESCIA
piemonte.ambiente@pec.a2a.eu
alberto.cameroni@ingpec.eu

E p.c. Sig. Sindaco del Comune di
ASTI

OGGETTO: Trasmissione del Certificato di Prevenzione Incendi.

Ragione Sociale: A2A AMBIENTE S.P.A. - GRUPPO A2A

Indirizzo dell'attività: ASTI, FRZ. QUARTO INFERIORE VIA SAN BARTOLOMEO,

Descrizione Attività: Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h).

Codice attività DPR 151/2011: 1.1.C

Istanza del: 24.11.2020

In allegato alla presente si trasmette il Certificato di Prevenzione Incendi rilasciato per l'attività in oggetto a seguito dei controlli effettuati ai sensi dell'art.4 comma 3 del DPR 151/2011.

Si precisa che detto certificato attesta il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Resta fermo quanto previsto dalle prescrizioni in materia di prevenzione incendi a carico dei soggetti responsabili delle attività ed a carico dei soggetti responsabili dei progetti e della documentazione tecnica richiesta.

Nel corso dell'esercizio dell'attività il Titolare è tenuto all'osservanza delle condizioni di esercizio dettate nel verbale allegato e degli obblighi gestionali di cui:

- all'art.6 del DPR 151/2011;
- al D.Lgs. 81/08 con particolare riguardo agli articoli 18 lettera f-h, 28 comma 2 lettera d, 36, 37 comma 9 (garantendo l'aggiornamento periodico con cadenza non inferiore a 3 anni), 43 comma 3, 64 comma 1 lettere c-d-e, art.71, 80 comma 3 bis, 294 bis (per gli eventuali lavoratori addetti in ambienti con pericolo di esplosione);
- al DM 21/06/04 art. 2 lett.j e art.3 comma 4;
- alla Legge 609/96 art.3 (per gli addetti antincendi dei luoghi di lavoro indicati in Allegato al DM 10/03/98);
- al DM 10/03/1998, art. 7.4;
- all'articolo 5 del DPR 151/2011 e del DM 07/08/2012, consistente nella presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio entro il 24.11.2025.

Si rammentano, altresì, gli obblighi previsti dall'articolo 4, comma 6 del DPR 151/2011 e dall'art.4 DM 07/08/2012 e, in particolare:

- dal comma 6 (presentazione di un nuovo progetto) nel caso di modifiche comportanti aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza
- dal comma 7 (presentazione di una nuova SCIA) nel caso di modifiche di cui all'Allegato IV del Decreto non comportanti aggravio
- dal comma 8 (aggiornamento della documentazione all'atto della presentazione dell'attestazione di rinnovo periodico) nel caso di modifiche non ricomprese nell'Allegato IV del Decreto.

Si precisa che nel caso in cui intervengano le modifiche di cui ai richiamati commi 6 e 7, la SCIA/Attestazione di Rinnovo presentata è da intendersi non in corso di validità e l'eventuale esercizio dell'attività è da intendersi effettuato in assenza di requisiti e sanzionabile ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 139/06 e art.21 Legge 241/90.

Sottoscritto con firma elettronica

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

Ing. Giorgia Maria CAGGIULA

Sottoscritto con firma digitale

Per il Comandante

Ing. Ferdinando FRANCO

Il Vice Comandante

Ing. Salvator Gabriele AMATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Prat. N° 113718

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

Ditta: A2A AMBIENTE S.P.A. - GRUPPO A2A

Indirizzo: FRZ. QUARTO INFERIORE VIA SAN BARTOLOMEO 14100 - ASTI

Segnalazione Certificata n.11466/20 del 24.11.2020

Allegato I al DPR 151/2011 n°: 1.1.C

- visti i progetti approvati con note prot. n. 3559 del 22/04/2013 e nota prot. n. 6288 del 07/08/2017;
- visto il verbale di visita tecnica con esito positivo del 23/03/2021 riportato in allegato e costituente parte integrante del presente certificato;
- visto l'art.4 comma 3 del DPR 151/2011;

si attesta

**il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione
incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio**

Sottoscritto con firma elettronica

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

Ing. Giorgia Maria CAGGIULA

Sottoscritto con firma digitale

Per il Comandante

Ing. Ferdinando FRANCO

Il Vice Comandante

Ing. Salvator Gabriele AMATO



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Prat. N° 113718

VERBALE DI VISITA TECNICA CON ESITO POSITIVO

S.C.I.A. n. 11466/20 del 24.11.2020

sopralluogo effettuato in data 22/02/2021

documentazione integrativa acquisita agli atti in data 22/03/2021

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA CONSISTENZA DELL'ATTIVITÀ

Ditta: A2A AMBIENTE S.P.A. - GRUPPO A2A

Descrizione attività: Stabilimento per il trattamento del rottame vetroso derivante dalla raccolta differenziata con produzione di vetro "pronto al forno"

Ubicazione: ASTI, FRZ. QUARTO INFERIORE VIA SAN BARTOLOMEO

Titolare: Rappresentante Legale della A2A AMBIENTE S.P.A. - GRUPPO A2A

Attività comprese nell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011:

- 1.1.C Stabilimenti ed impianti di gas infiammabili, comburenti (quantità > 25 Nmc/h)

Impianti e attrezzature che presentano pericolo d'incendio o esplosione:

- Impianto fotovoltaico di potenza totale pari a 425,115 kWp, costituito da 1269 moduli da 335 Wp distribuiti sulla copertura dell'edificio principale e sulla copertura di 3 tettoie utilizzate per il deposito rispettivamente del vetro raccolto, dell'alluminio raccolto e del vetro già lavorato (Baia Est; Baia Nord-Est; Baia Nord);
- Impianto termico per essiccazione del vetro inserito nel ciclo produttivo, con n. 1 bruciatore della pot. di 1760 kW alimentato a gas di rete (forno rotatorio) e relativo sistema di filtrazione dell'aria esausta (filtro a maniche);
- Impianto termico per essiccazione del vetro inserito nel ciclo produttivo, con n. 1 bruciatore della pot. di 600 kW alimentato a gas di rete (essiccatore a letto fluido) e relativo sistema di filtrazione dell'aria esausta (filtro a maniche).

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o esplosione e prestazioni dei fabbricati ex DM 09/03/2007:

- Gas metano di rete con portata di 230 Nmc/h;
- Prestazione di resistenza al fuoco del fabbricato secondo DM 09/03/2007, avente strutture portanti, strutture di tamponamento e strutture di compartimentazione di classe di resistenza al fuoco pari a REI 120.

Impianti di protezione attiva:

- Impianto di rivelazione e allarme incendi a protezione dei locali dell'edificio principale e della palazzina uffici, costituito da rilevatori automatici di fiamma e di temperatura a protezione dell'essiccatore a letto fluido e dei filtri a maniche, punti di segnalazione manuale, dispositivi di allarme acustici e luminosi e centrale di controllo e segnalazione;
- Impianti automatico a diluvio a protezione dell'essiccatore a letto fluido e dei filtri a maniche – prestazioni idrauliche secondo norma UNI CEN/TS 14816;
- Impianto di illuminazione di emergenza;
- Rete idranti:
 - Protezione interna secondo UNI 10779 con n. 1 idrante UNI 45 e n. 1 naspo DN 20;
 - Protezione esterna secondo UNI 10779 con n. 13 idranti UNI 70 in conformità al progetto approvato;
 - Tipo di alimentazione: singola secondo UNI 12845;
 - Prestazioni idrauliche: Livello 2 secondo UNI 10779 con stazione di pompaggio da 72 mc.

Mezzi di estinzione portatili:

- Estintori portatili:
 - N.1 a polvere da Kg.6 di capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC ogni 150 m² di superficie in pianta;
 - N.1 a polvere da Kg 6 di capacità estinguente non inferiore a 34A 144BC a protezione della stazione di pompaggio.

Limitazioni, divieto e prescrizioni di esercizio:

- Rispettare nell'attività il divieto di fumare e di usare fiamme libere.
- Mantenere le vie di uscita sempre sgombre da qualsiasi materiale. Garantire la agevole apertura e funzionalità dei serramenti delle uscite di sicurezza.
- Non ostruire o parzializzare le aperture di ventilazione permanente.
- Controllare il carico di incendio in tutti i compartimenti ai valori previsti in progetto.
- Garantire annualmente l'aggiornamento dell'informazione e della formazione del personale dipendente sui rischi di incendio dell'attività e delle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulle precauzioni comportamentali da adottare in caso di incendio in conformità con le disposizioni del D.Lgs. 81/08 e del DM 10/03/98;
- Effettuare le esercitazioni antincendio di cui al punto 7.4 dell'Allegato VII al DM 10/03/98 con periodicità almeno annuale;
- Garantire un numero idoneo addetti antincendi contemporaneamente presenti sul posto in conformità a quanto determinato dal titolare dell'attività ai sensi dell'art.43 comma 3 del D.Lgs. 81/08;
- Garantire con periodicità triennale l'aggiornamento della formazione degli addetti antincendi in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art.37, comma 9 D.Lgs. 81/08;
- Effettuare l'aggiornamento nel tempo delle misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro ai sensi dell'all'art.18 comma 1 lettera z) del D.Lgs. 81/08;
- Garantire la sorveglianza, i controlli periodici e gli interventi di manutenzione di cui all'Allegato VI del DM 10/03/1998 inerenti i sistemi, i dispositivi, gli impianti, le attrezzature e le altre misure di sicurezza antincendio con la periodicità di seguito indicata:
 - Sorveglianza (All.VI DM 10/03/98): secondo le norme tecniche applicabili e regolamento interno di sicurezza (art. 2.1 lett. B Allegato II DM 10/03/1998 - artt.18 lettera f) D.Lgs. 81/08;
 - Controlli periodici: semestrale (punti 4.1.3 Allegato IV D.Lgs. 81/08 e 6.2 All.VI DM 10/03/1998);
 - Manutenzione: secondo indicazioni del fabbricante e/o della regola dell'arte (Art.15 lettera z D.Lgs. 81/08);
- Garantire il controllo periodico degli impianti elettrici in conformità alla Guida CEI 64-14, o altro riferimento tecnico equivalente, con periodicità non inferiore a 2 anni (secondo nota 3 art.62.2.1 CEI 64-8/6:2012) per gli impianti ordinari e a 6 mesi per l'alimentazione dei servizi di sicurezza;
- Garantire la manutenzione dell'impianto termico (controllo tenuta rete e dispositivi di sicurezza) almeno una volta l'anno secondo le prescrizioni delle vigenti normative UNI e CEI così come previsto all'art. 11 del D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412 (S.O.G.U. n. 242 del 14 ottobre 1993), e rispettare le condizioni di esercizio di cui al punto 6.4 del DM 12/04/1996.
- Garantire la manutenzione dei forni industriali almeno una volta ogni cinque anni secondo la serie di norme UNI EN 746, o altro riferimento tecnico equivalente;
- Annotare sul registro di cui all'art.30 comma 2 del D.Lgs. 81/08 l'avvenuta effettuazione delle attività gestionali di cui agli artt. 37, 64, 71, 80 comma 3bis, 294 bis (per gli eventuali lavoratori addetti in ambienti con pericolo di esplosione);
- Annotare sul registro di cui all'art.6 del DPR 151/2011 l'avvenuta effettuazione dei controlli, delle verifiche, degli interventi di manutenzione e l'attività di informazione;
- Attivare, secondo il caso, le procedure previste dall'art. 3, comma 1 o dall'art.4 comma 6 del DPR 151/2011 per la realizzazione di modifiche delle strutture o degli impianti ovvero delle condizioni di esercizio dell'attività, comportanti una alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

Sottoscritto con firma elettronica

Il Responsabile del Procedimento Tecnico

Ing. Giorgia Maria CAGGIULA

Sottoscritto con firma digitale

Per il Comandante

Ing. Ferdinando FRANCO

Il Vice Comandante

Ing. Salvator Gabriele AMATO